

AAA architettilercasi™ 2023/24
Padova

Risposte ai quesiti

1 Quesiti sull'oggetto del Concorso

1.1 Tem

Quesito pervenuto

- Cosa intendete per casa cooperativa? Si intende ad esempio una cooperativa dove ogni abitante possiede una quota partecipativa della cooperativa e vengono effettuate votazioni e incontri? Quindi si tratta di un affitto temporaneo e gli abitanti non potranno mai acquistare l'appartamento?

Risposta

Una cooperativa di abitazione è un modello di impresa che associa gruppi di persone che condividono un progetto e vogliono trovare una risposta al proprio bisogno abitativo (in affitto o in proprietà) oppure, ancora, una risposta ad altri bisogni legati alla casa e all'abitare.

La cooperativa valorizza le potenzialità e le risorse della comunità secondo i valori della mutualità, della sussidiarietà e della democrazia economica. Una cooperazione autentica ed efficiente pone al centro del suo modello il socio; si radica quindi nella partecipazione attiva, in una efficiente gestione imprenditoriale che applichi il metodo cooperativo e non trascuri la solidarietà, in metodi di gestione, controllo e organizzazione innovativi, nell'attenzione al territorio e ai bisogni dei soci di cui è espressione.

Secondo queste linee di azione le cooperative di abitazione operano nel settore dell'edilizia privata, in una dimensione sociale di mercato, per rispondere al bisogno diffuso di accesso al bene primario della casa. Attraverso l'associazione in cooperativa, numerose persone e famiglie hanno potuto e possono ancora oggi trovare una risposta a questa necessità. Scopo principale dell'attività è l'assegnazione di un alloggio ai propri soci a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato, con modalità diverse a seconda delle caratteristiche della cooperativa. La cooperativa associa coloro che hanno bisogno di un alloggio e mette in atto tutte le iniziative per raggiungere lo scopo: individua un'area edificabile o un immobile da ristrutturare, ricerca i finanziamenti necessari, affida il progetto a tecnici, assegna i lavori a un'impresa di costruzione, tutto secondo le decisioni dell'Assemblea dei soci o, per le funzioni delegate, del Consiglio di Amministrazione.

Gli alloggi vengono assegnati perlopiù in proprietà, modalità che nel corso dei decenni ha favorito l'accesso alla prima casa di larghi strati della popolazione. Possono inoltre essere assegnati in godimento, dalle cooperative a proprietà indivisa: in questo caso il socio è titolare di una quota indivisibile della società e del diritto ad abitare in un alloggio, dietro pagamento di una quota. Le cooperative possono assegnare alloggi anche in locazione. Questo settore di attività è suscettibile di grandi sviluppi

futuri, vista la grande carenza di alloggi in affitto, soprattutto per una fascia intermedia che è esclusa sia dall'edilizia pubblica che dal mercato privato.

Fonte: Confcooperative Habitat

<https://www.habitat.confcooperative.it/LA-FEDERAZIONE/I-principi-della-cooperazione>

<https://www.habitat.confcooperative.it/LA-FEDERAZIONE/Creare-una-cooperativa>

1.2 Basi documentali

Quesiti pervenuti

- Al fine di valutare in modo più approfondito la possibilità di preservare alcuni degli edifici, o parti di essi, presenti all'interno dell'area di progetto, si richiede l'opportunità di effettuare almeno un sopralluogo all'interno dei fabbricati (o almeno solo in quelli in cui sia possibile una "passeggiata in sicurezza"). Nel caso in cui questo non sia possibile, si chiede che venga almeno messa a disposizione documentazione fotografica dello stato dei luoghi interni che ne renda evidente la qualità degli spazi, lo stato di conservazione e degrado, e se possibile le tecniche costruttive.
- Vi è modo di ricevere un sopralluogo fotografico degli spazi interni ai fabbricati nell'area di progetto oppure avere una certificazione che ne attesti lo stato di conservazione/degrado? Così da poter valutare se convenga, strutturalmente ed economicamente, mantenere o demolire i fabbricati esistenti.
- Nel caso in cui i partecipanti scelgano di riutilizzare alcuni degli edifici, o parti di essi, presenti all'interno dell'area di progetto, si richiede che vengano messe a disposizione almeno per gli edifici di maggior pregio architettonico e monumentale (es. l'ex-asilo) piante, prospetti e sezioni più dettagliate di quelle fornite.
- La planimetria e sezione fornite dell'ex asilo monumento ai caduti del Bassanello non presentano alcuna indicazione riguardo ad eventuali divisioni interne e impianti di risalita quali scale/ascensori per accedere ai vari piani. Nell'ottica di un suo potenziale utilizzo chiediamo dunque se sia possibile recuperare tali disegni oppure ricevere un chiarimento per come procedere.
- Esiste una mappatura del verde che indichi le essenze arboree/alberature presenti all'interno dell'area di intervento e progetto?
- È possibile avere un modello tridimensionale dell'area di progetto, ed eventualmente anche dell'area di intervento?
- È disponibile un modello 3D dell'area di progetto?
- È possibile accedere ad un disegno tecnico che raffiguri la sezione trasversale della stecca lungo via Adriatica?

Risposta

La documentazione video e fotografica resa disponibile tra i materiali del concorso ritrae la totalità degli spazi oggi accessibili. È in corso di verifica la possibilità di organizzare un sopralluogo aperto ai partecipanti: verranno date ulteriori comunicazioni sul sito www.architetticercasi.eu.

Non è invece ad oggi disponibile alcuna ulteriore documentazione (a solo titolo esemplificativo: rilievo di dettaglio con mappatura dello stato di conservazione, indagini diagnostiche, rilievo agronomico, ...): può essere utile rammentare che AAA architetticercasi 2023/24 è un concorso di idee, finalizzato all'acquisizione di proposte strategiche.

Quesiti pervenuti

- È possibile avere alcuna documentazione relativa al progetto della rotatoria in corrispondenza dell'incile del Canale Battaglia e dell'incrocio tra via Adriatica, via Chiesa Vecchia e via Giulio Brunetta?

Risposta

La sostituzione dell'impianto semaforico che attualmente regola i flussi di traffico provenienti dal via Isonzo tra via Adriatica, via Chiesa Vecchia e via Giulio Brunetta, mediante la realizzazione di una rotatoria, è allo studio del Comune di Padova ed è stata oggetto di notizie di stampa a partire dal 2017 (Corriere del Veneto, Il Mattino di Padova, Il Gazzettino): non è ad oggi disponibile una versione definitiva del progetto.

Quesiti pervenuti

- Nel corpo edilizio a sud-ovest del lotto (unico avente un piano interrato disegnato nei disegni scaricabili dal sito) si fa notare che parte dell'edificio risulta essere fuori dal limite dell'area di progetto. Dobbiamo considerare il limite del sito di progetto coincidente con l'allineamento esterno dell'edificio come succede per i muri sui lati ovest e nord?
- Crediamo sia presente una discordanza tra immagini e planimetrie - Nello specifico si tratta della zona centro-ovest dell'area di progetto in cui vi è un volume non segnalato in planimetria che risulta presente nello stato di fatto ritratto dalle fotografie. Tale edificio deve essere considerato nella quota di una eventuale demolizione o riutilizzo?

Risposta

In caso di incongruenze tra mappa catastale (file "AAA2023-24 Padova - Catasto.dwg") e planimetria degli edifici (file "AAA2023-24 Padova - Piante.dwg"), quest'ultima è da ritenersi prevalente.

In caso di incongruenze tra immagini e planimetrie, queste ultime sono da ritenersi prevalenti: pertanto, eventuali manufatti non rappresentati

nelle planimetrie non concorrono ai fini delle quantità di cui al capitolo 5.1 del D.P.P.

1.3 Ambiti della proposta

Quesiti pervenuti

- Come riportato nel DPP, in particolare nel capitolo “4.3 area di studio” si intende come tale una porzione urbana che potrebbe, a discrezione dei partecipanti, essere più grande del limite dell’area d’intervento segnato in verde nel file catasto.dwg da voi fornito?
- A pagina 4 del DIP, al capitolo 4.2 viene specificato: “All’interno dell’area di intervento è possibile prevedere modifiche esclusivamente agli spazi aperti e agli elementi costitutivi del paesaggio urbano (a solo titolo esemplificativo: disegno del suolo, perimetrazioni, pavimentazioni, materiali, luci, arredo urbano, elementi tecnici, etc.)” si intende che solo ed esclusivamente all’interno dell’area è possibile sviluppare proposte progettuali? Se la risposta fosse affermativa è in contraddizione con quanto specificato al paragrafo 4.3 della pagina successiva:” il perimetro individuato nell’elaborato planimetrico fornito ai partecipanti ha pertanto carattere indicativo e ha il solo fine di evidenziare elementi di potenziale interesse o rilevanza presenti nel territorio.” Si chiede pertanto chiarezza su cosa sia previsto nell’area di intervento e cosa all’esterno di questa.
- Come è da intendersi il marciapiede di fronte al lotto in merito al confine di progetto e intervento? è possibile intervenire con del verde, alberi o nuova pavimentazione?
- È possibile intervenire sulla viabilità attorno al sito? È immaginabile proporre nuove zone 30 o modifiche ai carichi veicolari?
- Ci sono piani futuri per la zona per ridurre il traffico sulla Via Adriatica e aumentare la vivibilità dello spazio?

Risposta

Il capitolo 4.2 del D.P.P. definisce l’Area di intervento, individuata con un perimetro di colore verde nel documento “AAA2023-24 Padova-Catasto.dwg”; il capitolo 4.3 del D.P.P. definisce invece la possibilità di individuare un’Area di studio, la cui eventuale perimetrazione è a discrezione dei partecipanti e può non coincidere con i limiti presenti nelle basi grafiche rese disponibili tra i materiali del Concorso.

Non sono ad oggi note iniziative dell’amministrazione volte a rimodulare i flussi di mobilità nell’area del Bassanello, ma è facoltà dei partecipanti proporre idee e/o strategie un ambito discrezionale individuabile come “Area di studio”.

1.4 Quantità, vincoli e usi

Quesito pervenuto

- L'area del sagrato della chiesa deve rimanere a carattere pubblico?

Risposta

Sì.

Quesiti pervenuti

- La porzione dei mappali 262 e 714, ora utilizzata come rampa di accesso al piano interrato dell'edificio esistente di progetto, può essere mantenuta e integrata nel nuovo progetto? È funzionale all'edificio adiacente presente nei mappali 262 e 90?
- Si richiedono informazioni in merito alla funzione e allo stato di operatività degli edifici compresi nel mappale 107 e 490.

Risposta

I mappali 262, 714 e 107 (Sagrestia) ricadono all'interno dell'Area di intervento. Come precisato al capitolo 4.2 del D.P.P., "All'interno dell'area di intervento è possibile prevedere modifiche esclusivamente agli spazi aperti e agli elementi costitutivi del paesaggio urbano (a solo titolo esemplificativo: disegno del suolo, perimetrazioni, pavimentazioni, materiali, luci, arredo urbano, elementi tecnici, etc.)" ivi incluse piantumazioni e sistemazioni a verde.

Il mappale 490 non rientra nel perimetro dell'Area di intervento: comprende un edificio destinato a servizi di interesse comune (istruzione), attualmente non in uso.

Quesito pervenuto

- Quale è l'attuale destinazione d'uso dell'ex asilo Monumento ai caduti del Bassanello e del suo successivo ampliamento?

Risposta

L'edificio ex asilo Monumento ai caduti, oggi in disuso, è mappato nel Piano degli Interventi vigente, come "ZTO F2 per attrezzature di interesse comune" (art. 34 N.T.O. del Piano degli Interventi) e coincide per consistenza con il Volume (V servizi) e la Superficie Totale (ST servizi) individuate nel D.P.P. Per completezza si chiarisce che, come riportato ai paragrafi 4.1. e 5.1 del D.P.P., "Le quantità di progetto (V progetto) e gli usi previsti (V residenza, V servizi) potranno essere liberamente insediate all'interno dell'area di progetto, secondo un principio di indifferenza funzionale rispetto alla parcellizzazione delle aree e all'attuale regime dei suoli."

Quesito pervenuto

- Al paragrafo 4.1 riguardo l'esistente si precisa che "la valutazione del valore storico e testimoniale dei manufatti esistenti, e conseguentemente la scelta se mantenere porzioni o prevederne la parziale o totale sostituzione, è a discrezione dei partecipanti". Nessuno dei manufatti presenta un vincolo storico culturale?

Risposta

Non sono ad oggi presenti vincoli di tutela diretta o provvedimenti amministrativi di dichiarazione di interesse culturale sugli immobili esistenti all'interno dell'area di progetto.

Quesiti pervenuti

- In merito alla funzione residenziale, il parametro "V Residenza" contiene all'interno del suo conteggio spazi serventi comuni come corridoi, vani scale, locali tecnici etc.?
- il Documento Preliminare alla Progettazione (paragrafo 5.1) indica una superficie totale per residenze e servizi: a quale indice urbanistico corrisponde? (Su, SuL, Sc)
- La metratura espressa ad uso residenziale (2150 mq) è considerata "slp"?
- Eventuali spazi comuni ad uso di condivisione delle persone che vivono la struttura sono da ricavare nella ST servizi oppure nella ST residenza?
- A differenza del Bando su Torino alcuni elementi relativi alle superfici sono meno espliciti. È possibile avere un chiarimento in merito alle destinazioni delle superfici e alla loro suddivisione? (esempio non esaustivo: Come sono da intendersi le superfici accessorie/ spazi comune (etc.) nelle quantità indicate in bando?)
- C'è un limite di altezza e/o di superficie in merito a eventuali locali interrati?

Risposta

Si chiarisce che per le definizioni dei parametri urbanistici e edilizi si fa riferimento alle definizioni contenute nell'Allegato A del Regolamento Edilizio vigente del Comune di Padova (aggiornato con D.C.C. n. 13 del 17/02/2020 e con D.C.C. n. 38 del 04/04/2022) come integrate dall'art. 4 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi del Comune di Padova (Approvazione 2° PI con DCC n. 6 del 13/02/2023).

Il calcolo delle quantità di progetto (V progetto) esclude pertanto, a solo titolo esemplificativo:

- Volumi tecnici, di cui alla voce "31" Allegato "A" del RE e dell'Art. 3, punto 10 del RE;
- Sottotetti, di cui alla voce "23" Allegato "A" del RE, con altezza ponderale inferiore a 2,40 ml;

- Portici di uso pubblico, di cui alla voce “39”, Allegato “A” del RE;
- Portici di uso privato, di cui alla voce “39”, Allegato “A” del RE, con superficie pari al 20% della superficie coperta con un massimo di 25 mq e altezza massima di 2,70 ml o 3,00 ml qualora prospettanti locali commerciali e direzionali; se di dimensioni maggiori sono computate per la parte eccedente;
- Locali interrati con altezza utile massima di 2,50 ml;
- Balconi, logge e terrazze, di cui alle voci “35”, “37 e “40”, Allegato “A” del RE, con profondità fino a 1,50 ml; se di dimensioni maggiori sono computate integralmente;
- Garage o posti auto coperti;
- Serre solari o bioclimatiche di cui all’Art. 88 del RE;
- I volumi indispensabili per l’adeguamento alla normativa antisismica, per l’applicazione della normativa sull’accessibilità e per l’installazione di impianti tecnologici e per l’efficientamento energetico.

Quesiti pervenuti

- L’area porticata dell’edificio prospiciente al sagrato della chiesa rientra all’interno del conteggio del volume esistente?
- Ai fini del calcolo complessivo del volume (e con riferimento ai volumi esistenti indicati nel dpp), è da considerare inclusa anche la parte aperta della loggia che affaccia sulla piazza della chiesa?

Risposta

No.

Quesito pervenuto

- All’interno dell’area di progetto è possibile la completa demolizione di ogni manufatto e la regolarizzazione delle quote del sito attraverso movimenti di terreno?

Risposta

Il capitolo 4.1 specifica che “All’interno dell’area di progetto sono presenti immobili e manufatti: la valutazione del valore storico e testimoniale dei manufatti esistenti, e conseguentemente la scelta se mantenerne porzioni o prevederne la parziale o totale sostituzione, è a discrezione dei partecipanti”.

Quesiti pervenuti

- Nel caso di demolizione e ricostruzione sullo stesso sedime è possibile prevedere un aumento della volumetria?
- Quali sono i confini da rispettare rispetto ai confini/edifici limitrofi secondo la normativa comunale?
- Il progetto deve rispettare le indicazioni del PI di Padova (zto, altezze massime etc.)?

- Qual è l'altezza massima del nuovo costruito?
- La superficie coperta dell'area di progetto è da considerarsi uguale a quella esistente attualmente? Nel caso non lo fosse, quale è il rapporto di copertura dell'area di progetto?
- Al punto "5.2 Vincoli" del Documento Preliminare alla Progettazione si cita "Eventuali sedimi o fronti preesistenti potranno essere mantenuti, anche se in deroga o in discostamento rispetto alla normativa vigente, qualora ne vengano preservati parzialmente o totalmente i relativi manufatti". A fronte di questa dichiarazione, nel caso ci fosse la totale demolizione di un fabbricato esistente costruito sul limite del lotto, la nuova volumetria dovrà tenere le distanze dal limite come da normativa?
- Come sono da intendersi i limiti sulle distanze in merito alle disposizioni della Legge "Semplificazioni" e "Sblocca-Cantieri"? Se avviene una demolizione e ricostruzione sul medesimo sedime sono valide le distanze tenute dall'edificio precedente?
- Per quanto riguarda i vincoli urbani in caso di demolizione e ricostruzione della medesima volumetria, bisogna rispettare i limiti imposti dal PRG e quindi la distanza tra fabbricati imposta da legge, oppure è possibile rispettare le sagome degli edifici esistenti?

Risposta

Per le definizioni dei parametri urbanistici e edilizi si fa riferimento alle definizioni contenute nell'Allegato A del Regolamento Edilizio vigente del Comune di Padova (aggiornato con D.C.C. n. 13 del 17/02/2020 e con D.C.C. n. 38 del 04/04/2022) come integrate dalle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi del Comune di Padova (Approvazione 2° PI con DCC n. 6 del 13/02/2023).

In particolare, per le definizioni delle distanze si fa riferimento alle definizioni contenute all'art. 5 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi del Comune di Padova (Approvazione 2° PI con DCC n. 6 del 13/02/2023).

Si chiarisce che, come specificato al capitolo 5.2, "Eventuali sedimi o fronti preesistenti potranno essere mantenuti, anche se in deroga o in discostamento rispetto alla normativa vigente, qualora ne vengano preservati parzialmente o totalmente i relativi manufatti (solo titolo esemplificativo: un allineamento o un sedime può essere preservato qualora venga preservata, in parte o nella sua totalità, la facciata preesistente che determina l'allineamento o il sedime)."

In riferimento alle altezze massime ammissibili, si chiarisce che tra gli obiettivi del concorso vi è quello di suggerire una proposta ideativa unitaria, alla scala di masterplan, per la rigenerazione di un ambito attualmente parcellizzato sia per proprietà, sia per regime dei suoli, sia per disciplina urbanistica. Si potranno pertanto prevedere, se adeguatamente argomentate, soluzioni insediative e morfologiche in

superamento rispetto alle prescrizioni previste dalle ZTO del Piano degli Interventi, in analogia alle prassi della pianificazione attuativa.

Infine, si chiarisce che, come specificato al capitolo 5.1. “Le quantità di progetto (V progetto) [...] potranno essere liberamente insediate all’interno dell’area di progetto, secondo un principio di indifferenza funzionale rispetto alla parcellizzazione delle aree e all’attuale regime dei suoli.

Quesito pervenuto

- Oltre all’inserimento di servizi locali e di quartiere come descritto nel DPP e come specificato nel Piano degli Interventi del Comune di Padova, è possibile immaginare e/o suggerire l’inserimento di attività ad uso commerciale, chiaramente rimanendo all’interno della volumetria complessiva richiesta?

Risposta

Il capitolo 5.4 del D.P.P. specifica che “Le proposte progettuali potranno inoltre contenere, se adeguatamente argomentate, ulteriori ipotesi di attrezzature e usi con l’obiettivo di valorizzare la qualità dell’abitare, la relazione tra spazi privati e spazi pubblici e i rapporti di prossimità tra abitanti e quartiere” nei limiti delle quantità indicate al capitolo 5.1.

Quesito prevenuto

- Il bando non indica un numero minimo di alloggi, è a discrezione dei partecipanti (tenuto conto della granulometria indicata)?

Risposta

Sì.

1.5 Scavi e interrati

Quesiti pervenuti

- È possibile scavare all’interno dell’area di progetto per ricavarne servizi e parcheggi interrati?
- È possibile prevedere all’interno dell’area di intervento un’area dedicata a parcheggio interrato?
- Alcuni fabbricati, presenti attualmente sul lotto, presentano un piano interrato, è possibile ampliarlo o modificarne le quote altimetriche adibendolo a parcheggio interrato e autorimessa?
- È possibile condurre lavori di sbancamento e/o modifica delle quote altimetriche all’interno del lotto?
- È immaginabile di proporre un parcheggio interrato?
- Possono essere ricavati ambienti interrati in cui ospitare i parcheggi?

Risposta

Sì.

Quesiti pervenuti

- I parcheggi devono o possono essere coperti?
- È possibile accedere ai parcheggi dall'area di intervento e non da quella di progetto?
- È possibile richiedere l'ottenimento di un passaggio carrabile per accedere all'area di progetto (delimitata da una polilinea rossa) attraverso le proprietà limitrofe appartenenti all'area di intervento (delimitata da una polilinea verde)?
- È consentito collocare i nuovi parcheggi richiesti all'interno dell'area di intervento (delimitata da una polilinea verde)? In caso di parcheggi sotterranei, è ammissibile posizionare l'accesso all'interno dell'area di intervento (delimitata da una polilinea verde)?
- È possibile prevedere un accesso carrabile al di fuori dell'area di progetto architettonico? In particolare, utilizzare la strada tra il bar fortuna e l'edificio di testa su via Battaglia per servire dei parcheggi localizzati all'interno della nostra area di progetto architettonico?
- Al netto delle pertinenze parcheggio/alloggio previste dal bando, i parcheggi ad oggi presenti sul sagrato della chiesa sono da mantenere? Oppure se ne può proporre la loro intera rimozione?

Risposta

La valutazione della strategia più opportuna è a discrezione dei partecipanti.

Quesito pervenuto

- I parcheggi potrebbero essere individuati in spazi prospicienti alla struttura all'esterno dell'area di progetto/intervento?

Risposta

No.

1.6 Stima dei costi

Quesiti pervenuti

- Cosa si intende per scheda di valutazione economica? quanto dovrà essere approfondita?
- Come è strutturata la compilazione della parte relativa ai costi e alla relazione? Esiste un draft scaricabile?

Risposta

La scheda di valutazione economica è visualizzabile e compilabile nell'area dedicata alla consegna del sito www.architetticercasi.it

2 Quesiti sul Bando

2.1 Condizioni di Partecipazione

Quesiti pervenuti

- Buongiorno, compiendo 33 anni tra la pubblicazione del bando e la consegna, volevo chiedere se fosse comunque possibile partecipare al concorso.
- Vorrei partecipare al concorso AAA ARCHITETTICERCASI™ 2023/24 con altri colleghi che hanno superato i 33 anni di età. La presente per chiarire se fosse possibile partecipare con il solo capogruppo under 33.
- Vorremmo presentarci come gruppo di tre architetti, un componente compirà i 33 anni l'11 maggio, se dovessimo consegnare tutto il materiale entro tale data potremmo partecipare tutti e tre al concorso?

Risposta

Come previsto nel Bando all'art 4.1. Condizioni di partecipazione, “Tutti i partecipanti (capogruppo, progettisti, collaboratori, consulenti e partecipanti singoli) non dovranno, alla data di consegna degli elaborati, aver compiuto il 33° anno di età”. Pertanto, per l’area di Padova, non si deve aver compiuto 33 anni alla data del 15 aprile 2024.

Quesito pervenuto

- È possibile presentare una proposta progettuale per entrambe le aree di concorso? Esistono specifiche prescrizioni o limitazioni a riguardo?

Risposta

Sì, è possibile. Si chiarisce che AAA architetticercasi 2023/24 Padova e AAA architetticercasi 2023/24 Torino sono due concorsi di idee distinti, ciascuno normato dai rispettivi Bandi e D.P.P.

Quesiti pervenuti

- Qualora si opti per un raggruppamento, è necessario che tutti i componenti siano iscritti ai relativi albi professionali o è necessario che il solo capogruppo sia iscritto all’Ordine degli Architetti?

Risposta

Come previsto nel Bando dall’art. 4.1. “Condizioni di partecipazione” il capogruppo, in caso di partecipazione in gruppo, dovrà essere un Architetto, cittadino italiano o avente sede negli Stati Membri dell’Unione Europea, iscritto all’Albo del rispettivo Ordine Professionale, cui non sia inibito, al momento dell’iscrizione al Concorso, l’esercizio della libera professione sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare.

2.2 Incompatibilità

Quesiti pervenuti

- in merito al punto 4.2, dove viene scritto "g. ai dipendenti e collaboratori delle categorie sopracitate" vengono inclusi collaboratori alla didattica integrativa universitaria, sebbene non dipendenti del docente in modo diretto? O vengono intesi collaboratori interni allo studio di progettazione di eventuali progettisti in giuria? Mi spiego meglio. Se una persona è collaboratore/collaboratrice alla didattica di un corso svolto da un/una componente della giuria, pur non essendo tra le parti stipulato un contratto in modo diretto e iniziando il corso universitario solo in seguito alla consegna del concorso, può questa persona partecipare al concorso?
- Come riportato nel Bando di Concorso, in particolare nel capitolo "4.2. Cause di esclusione e incompatibilità alla partecipazione" sono considerate tali le seguenti casistiche?
 - aver avuto rapporti professionali presso lo stesso ufficio (in passato) con membri della giuria o della direzione scientifica.
 - aver avuto rapporti di collaborazione (i.e. partecipazione a concorsi) in passato con membri della commissione tecnica.
 - conoscere o avere avuto contatti, anche indirettamente, con i membri della giuria attraverso le loro affiliazioni universitarie.
- Si richiede di esplicitare in maniera più articolata tale punto, se per "collaborazione" possa essere intesa anche qualsiasi rapporto di natura universitaria tra il partecipante ed uno dei nomi presenti a pagina 2 del presente bando e la relativa retroattività della stessa.

Risposta

Si rimanda al punto 4.2 del bando "Cause di esclusione e incompatibilità alla partecipazione"

Ai fini della validità della partecipazione costituisce motivo di esclusione la mancata osservanza delle regole contenute nel presente Bando. È esclusa la partecipazione

a. ai componenti degli organi dell'Ente Banditore;

b. ai componenti delle Giurie;

c. ai componenti della struttura organizzativa di AAA architetticercasi™;

d. ai componenti delle strutture organizzative di Partner, Consulenti di AAA architetticercasi™ esplicitati nel presente Bando;

e. ai soggetti che collaborano o hanno collaborato, a qualsiasi titolo, con AAA architetticercasi™ esplicitati nel presente Bando;

f. ai coniugi, parenti o affini fino al terzo grado compreso delle categorie sopracitate;

g. ai dipendenti e collaboratori delle categorie sopracitate.

In riferimento ai quesiti pervenuti si chiarisce che è causa di esclusione qualunque rapporto di collaborazione diretta, a qualsivoglia titolo instaurato (e pertanto, a titolo esemplificativo, anche qualsiasi collaborazione di natura universitaria), con i componenti e soggetti indicati nei punti a,b,c,d,e intercorsa nei 12 mesi antecedenti la data di consegna degli elaborati (15 aprile 2024).

2.3 Premi

Quesito pervenuto

- Il pagamento come avviene? unica fattura?

Risposta

Si rimanda al punto 6 del bando “Esito del Concorso e Premi”:

Verrà corrisposto un premio monetario ai primi tre classificati, nella misura di € 10.000,00 al primo classificato, € 6.000,00 al secondo classificato e € 4.000,00 al terzo classificato, in un'unica soluzione. Nel caso di partecipazione in gruppo, il premio sarà erogato al capogruppo. [...] il premio erogato è da considerarsi al netto di I.V.A. nel caso in cui il beneficiario sia soggetto passivo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, e comprensivo di oneri previdenziali a carico del committente se dovuti dal beneficiario.